Num. 120

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
*Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | *Anno* | *Semestre* | *Trimestre* |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Martedì 20 Maggio**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | *Anno* | *Semestre* | *Trimestre* |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 17 Maggio | 740,90 | 740,40 | 740,26 | +21,5 | +25,3 | +19,9 | +21,2 | +23,9 | +13,0 | +10,5 | N.N.E. | S. | O.N.O. | Nuv. a gruppi | Nuv. a gruppi | Pioggia |
| 18 » | 739,40 | 739,72 | 739,56 | +18,1 | +21,2 | +21,1 | +17,4 | +20,6 | +20,2 | +11,0 | E. | N.E. | E.N.E. | Ser. con vap. | id. | Nuv. a gruppi |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 MAGGIO 1862

*Il N.* 600 *della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno;

Visto il Nostro Decreto 1 dicembre 1861, n. 358, in cui autorizzandosi il Comune di Massaccio ad assumere l'antico nome di Cupramontana, scrivevasi per errore Capramontana;

In rettifica di questo errore;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Massaccio nella Provincia di Ancona è autorizzato ad assumere l'antico nome di *Cupramontana* giusta il desiderio espresso dal Consiglio comunale in seduta del 9 novembre 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

*Il N.* 601 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 15 agosto 1858;

Ritenuto la convenienza di meglio provvedere alla tutela dei naviganti italiani sulle coste spagnuole del Mediterraneo;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al Nostro Consolato in Barcellona verrà addetto un secondo Vice-Console di prima categoria, il quale terrà residenza fissa in Valenza. Al medesimo verrà corrisposto l'annuo assegno di lire quattromila.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 5 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

Giacomo Durando.

*Il N. CCCXLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 24 settembre 18 1, N. CLIV, sulla costituzione della Società Reale di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo determinato e determiniamo:

Articolo unico.

Lo statuto della Società Reale suddetta annesso al presente Decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della pubblica Istruzione, è approvato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. Matteucci.

### STATUTO
DELLA REALE SOCIETA' DI NAPOLI.

Art. 1. La Società Reale di Napoli sarà divisa in tre Accademie o Classi; la prima delle quali si dirà delle *Scienze fisiche e matematiche*; la seconda delle *Scienze morali e politiche*; la terza di *Archeologia, Lettere e Belle Arti*.

Art. 2. La prima Classe sarà composta di ventiquattro Soci ordinari, diciotto nazionali residenti, e sei non residenti; la seconda di venti Soci, quattordici nazionali residenti, e sei non residenti; la terza di trenta Soci, venti nazionali residenti, e dieci non residenti.

Art. 3. Ognuna delle Accademie o Classi avrà otto Soci stranieri e venti corrispondenti nazionali.

Potrà inoltre ogni Classe avere una categoria di Soci che si denomineranno emeriti.

Art. 4. Ogni Classe potrà essere divisa in Sezioni, formate di un numero di Soci che sarà determinato dal Regolamento.

Art. 5. La Società Reale o le Classi di cui si compone potranno essere chiamate a dar pareri al Governo sopra tutti quegli argomenti che riguardano alle scienze di cui s'occupano.

Art. 6. Ogni Classe avrà un Presidente, un vice-Presidente e un Segretario, scelti fra i Soci ordinari. I primi due dureranno in uffizio un anno, e non potranno essere rieletti. Il Vice-Presidente di un anno è il Presidente della Classe per l'anno successivo. I Segretari mantengono l'uffizio tre anni, e possono essere rieletti.

Art. 7. I Segretari attenderanno alle compilazioni degli atti delle tornate, al carteggio, all'archivio, ed in generale alle pubblicazioni rispettive.

Art. 8. I Presidenti e i Segretari di ciascuna Accademia o Classe eserciteranno in giro e per un anno le incumbenze di Presidente e di Segretario dell'intera Società Reale per ordine di Classi.

Art. 9. In mancanza del Presidente supplisce il Vice-Presidente, e mancando questo supplisce il Socio ordinario più anziano, e durante le tornate accademiche il Socio più anziano tra quelli che sono presenti.

L'anzianità si riferisce alla nomina di Socio ordinario, e nei casi di nomina contemporanea sarà anziano il più antico di età.

Art. 10. Quando per la morte di uno de'Soci rimarrà un posto vacante, la Sezione in cui è avvenuta la vacanza sarà convocata dal suo Presidente per deliberare sulla scelta dei Candidati da proporre al posto vacante.

Non prima di tre mesi, nè più tardi di sei mesi dopo avvenuta la vacanza, la Sezione presenterà alla Classe, in una delle sue tornate ordinarie, la lista dei Candidati, che potrà essere di numero indeterminato, col parere motivato sopra i requisiti di ciascuno di essi.

Dopo la lettura del rapporto è data facoltà a ciascun Socio di ricordare qualche nome omesso, sul quale la Sezione riferirà nella tornata appresso. Ove non sorgessero novelle proposte, il nome di ciascuno dei Candidati, secondo l'ordine stabilito dalla Classe, passerà a squittinio segreto, e rimarrà eletto chi avrà ottenuto favorevoli due terzi dei voti dei Soci presenti.

Nel caso che niuno dei Candidati abbia ottenuto quel numero di voti, passeranno al secondo squittinio i due che ne avranno ottenuto di più.

E se nel secondo squittinio niuno otterrà favorevoli due terzi di voti, la elezione sarà rimessa ad un altro anno

Art. 11. La nomina di Presidente, Vice-Presidente e Segretario sarà fatta con voti segreti, proponendo ciascun Socio un solo nome per volta. Se nessuno avrà riportato due terzi dei voti dei Soci presenti, i due che avranno ricevuto maggior numero di suffragi saranno sottoposti ad un secondo squittinio, e sarà scelto colui che avrà ottenuta la pluralità dei voti.

Art. 12. La nomina dei Presidenti, Vice-Presidenti, Segretari, Soci ordinari nazionali residenti e non residenti, e stranieri, sarà notificata al Ministro della pubblica Istruzione, il quale la sottoporrà all'approvazione regia.

Art. 13. I Soci ordinari residenti, che per lo spazio di due anni non avranno fatto comunicazioni scientifiche alla Classe o fornito materia per le pubblicazioni accademiche, cessano di godere gli emolumenti, e prendono il titolo di Soci emeriti.

Art. 14. Per deliberare sulla nomina dei Soci, dei Presidenti, dei Vice-Presidenti e dei Segretari è necessaria la presenza di due terzi almeno de' Soci ordinari esistenti, e per ogni altra deliberazione sarà bastevole la metà di essi.

I Soci emeriti, i Soci ordinari non residenti, ed i Soci stranieri, che si trovassero presenti alle adunanze, avranno diritto di votare.

Tranne i casi indicati negli articoli 10 e 22, la pluralità de' voti decide, e quando vi sia parità, colui che presiede all'adunanza potrà romperla col suo voto, o, se gli piace, tentare un secondo squittinio, o rimettere la decisione alla sorte.

Art. 15. Ciascuna Classe si radunerà due volte il mese in tornata ordinaria, e nel gennaio di ogni anno, una delle tornate ordinarie sarà sostituita dall'adunanza generale della intera Società Reale, nella quale i Segretari faranno la esposizione di lavori accademici compiuti nell'anno precedente.

Il Presidente di ciascuna Classe può radunare la medesima in tornata straordinaria, quando lo creda necessario. E similmente potrà essere convocata la intera Società Reale da colui che, secondo l'art. 8, ne ha la presidenza.

Art. 16 Le memorie lette nelle tornate ordinarie dai Soci nazionali residenti o non residenti, e dagli emeriti, e dai Soci stranieri, saranno pubblicate per estratto nei *Rendiconti* della Classe. Le memorie intere non potranno essere pubblicate negli atti, se non dopo il voto favorevole della Classe, espresso nei modi determinati dal Regolamento. I corrispondenti saranno ammessi a leggere le loro memorie alla Classe, la quale deciderà se convenga di pubblicarle dopo l'esame di una Commissione eletta nel suo seno.

Art. 17. Ogni Classe avrà due pubblicazioni, una periodica che è il *Rendiconto*, il quale dovrà essere pubblicato mensilmente, e l'altra che forma gli atti della Società, quali potranno essere pubblicati o a fascicoli separati, o ad un volume per anno, secondo l'importanza delle materie, e in seguito ad una deliberazione presa dai Presidenti riuniti delle Classi.

Art. 18. Ognuna delle tre Classi pubblicherà il programma di concorso d'un premio annuale, di cui la somma sarà stabilita da una deliberazione presa in comune dai Presidenti delle Classi, e che non potrà superare L. 1,500.

Il programma dovrà essere approvato da una deliberazione della Classe.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti della Società.

Art. 19. A' Soci ordinari residenti è assegnata la retribuzione fissa di L. 40 mensuali, oltre ad un gettone di L. 15 per l'intervento ad ogni tornata ordinaria. Questo gettone non sarà mai accordato ai Soci che non intervengono alle tornate, per qualsivoglia cagione di assenza. I Segretari avranno di sovrappiù de'Soci L. 70 mensuali.

Ogni volta che i Soci ordinari non residenti interverranno alle tornate accademiche godranno essi pure del gettone di presenza come i Soci ordinari residenti.

Art. 20. Il Presidente, i Segretari ed un Socio Tesoriere triennale scelto a pluralità di voti in ciascuna Classe formeranno il Consiglio, che amministrerà separatamente i fondi della medesima, ed alla quale sarà tenuto di render conto.

I Consigli riuniti formeranno il Consiglio generale della Società Reale, e ne saranno Presidente e Segretario quelli della Società, che in quell'anno si troveranno avere la Presidenza e il Segretariato generale.

Il Tesoriere generale sarà triennale e scelto fra i tre Tesorieri dai componenti il Consiglio generale a pluralità di suffragi.

Art. 21. Dalle rendite che costituiranno il patrimonio della Società Reale saranno prelevate le spese fisse di tutte tre le Classi, secondo gli articoli 18 e 19, e gli stipendi degli amanuensi, non che L. 1,000 annue in favore della Classe delle Scienze fisiche e matematiche per spese di esperimenti da farsi, anche a richiesta della Classe di Archeologia, Lettere e Belle Arti. Il rimanente sarà diviso in sette parti eguali, delle quali tre spetteranno alla Classe di Scienze fisiche e matematiche, una alla Classe di Scienze morali e politiche, e tre alla Classe di Archeologia, Letteratura e Belle Arti, le quali saranno impiegate per le pubblicazioni e qualunque altra spesa occorrente.

Art. 22. Il Consiglio generale compilerà il suo Regolamento, che sarà approvato dalla intera Società Reale.

Ciascuna Classe compilerà altresì il suo Regolamento, il quale non potrà essere in seguito modificato in alcuno dei suoi articoli, se otto Soci ordinari non ne avranno appoggiato la proposta, e due terzi dei Soci presenti non l'abbiano approvata.

Il presente Statuto non potrà essere mutato in alcuna delle sue parti se dieci Soci ordinari non lo domandino, e due terzi de' Soci presenti riuniti in tornata generale non vi consentano. In quest'ultimo caso il cambiamento non avrà effetto che dopo la sanzione reale.

*Articoli transitorii.*

Art. 23. Tosto che sarà approvato il presente Statuto, il Consiglio generale di Amministrazione della Società Reale riprenderà direttamente dalle mani del Delegato provvisorio, destinato con l'art. 5 del Decreto del 30 aprile 1861 e da qualunque altro il possesso, l'intestazione e l'amministrazione de'beni, effetti e cespiti tutti appartenenti alla disciolta Società di Archeologia, Scienze e Belle Arti, e che costituiscono il patrimonio dell'attuale Società Reale. E per lo effetto il Delegato suddetto dovrà farne prontamente la consegna con tutti i titoli, valori e somme riscosse, compilandosene all'uopo gli analoghi processi verbali.

Il Consiglio generale, eseguita la consegna, accompagnata dal conto da rendersi dal Delegato per la gestione da lui tenuta, lo esaminerà e ne presenterà il risultamento alla Società Reale convocata in adunanza generale.

Art. 24. Quando le classi della Società Reale avranno scelti i loro amanuensi ed uscieri, convocate in adunanza generale esamineranno i titoli di coloro i quali percepivano stipendi o assegni sotto qualunque denominazione dai fondi della disciolta Società di Archeologia, Scienze e Belle Arti, e delibereranno e proporranno alla sanzione sovrana quei provvedimenti che stimeranno migliori.

Fino a che non sarà provveduto diversamente, il Consiglio generale di Amministrazione è autorizzato di continuare a pagare provvisoriamente gli assegni in corso di pagamento.

Torino, 17 aprile 1862.

*Visto d'ordine di S. M.*
Il Ministro per la Pubblica Istruzione
C. Matteucci.

*Il N. CCCXLV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del Nostro Decreto 24 settembre 1861, col quale ci riserbavamo di costituire l'Accademia delle Scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati all' Accademia delle Scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli, come Soci nazionali residenti,

Imbriani cav. Paolo Emilio,
Pisanelli prof. Giuseppe,
Pessina prof. Enrico,
Rocco Nicola,
Trinchera cav. Francesco,
Savarese Roberto.

Art. 2. I chiamati eleggeranno i Soci mancanti al numero stabilito dal Decreto d'istituzione secondo le qualità definite nello Statuto della Società Reale, dai quali tutti sarà formato il Regolamento dell'Accademia.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. Matteucci.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 2 aprile 1862

Dupuy-Samadet Carlo, luogotenente nel 3.o battaglione del Corpo Volontari della Guardia Nazionale, nominato luogotenente nell'arma di fanteria dell'Esercito, e continuerà nel 3. battaglione Volontari della Guardia Nazionale;

Calicchio Vincenzo, sottotenente già nel Corpo Volontari dell'Italia meridionale, dispensatoda ulterior servizio nell'ora detto Corpo dietro a sua domanda.

Con Reali Decreti del 6 detto

Canzano Antonio, maggiore nell'arma di fanteria del Corpo Volontari dell'Italia meridionale, nominato col grado indicato nell'arma stessa dell'Esercito regolare italiano;

Pignocco Pietro, capitano id., id.;
Ceranto Antonio, id. id., id.;
Caruso Gio. Giuseppe, id. id., id.;
Raimondi Emanuele, id. id., id.;
Ganci Pietro, id. id., id.;
Casamassima Giuseppe, sottotenente id., id.;
Batà Guglielmo, id. id., id.;
Miotti Giacomo, id. id., id.;

Bertagni Temistocle, capitano nel 50 reggim. fanteria, collocato in aspettativa per soppressione d' impiego;

Pasotti Giovanni, luogotenente nel 47 regg. fanteria, collocato in aspettativa, dietro sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Nuvolari Giuseppe, già capitano nel Corpo dei Volontari Italiani, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Tomei Achille, sottotenente nel 27 regg. fanteria, ora in aspettativa, id. id.;

Raffaele Giuseppe, capitano già nel Corpo dei Volontari dell'Italia meridionale, dimesso dal grado e sarà cancellato dai ruoli dell'ora detto Corpo.

Con Reali decreti del 10 aprile detto

Fabri Angelico, capitano nell'arma di fanteria proveniente dallo sciolto Corpo dei Volontari Italiani ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa e destinato al deposito di Mondovì;

Gonizzi Luigi, sottot. nell'arma di fanteria, id. id.;

Patriarchi Cesare, capitano nell'arma di cavalleria proveniente dallo sciolto Corpo dei Volontari Italiani, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria e destinato per ora al deposito di Torino;

Botticella Lucio, luogotenete nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare di Terranova, trasferto nell' arma di fanteria ed assegnato al 12 reggimento;

Ungaro Enrico Pasquale, sottot. nell'arma d'artiglieria, trasferto col medesimo grado nell'arma di fanteria ed assegnato al 13 reggimento;

Fronte Papirio, capitano di fanteria nel già Corpo dei Volontari Italiani, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

Schiano Giuseppe, sottot. nel 40 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Civinini Giuseppe, capitano nel già Corpo dei Volontari Italiani, dispensato dal servizio per dimissione volontaria;

Biondini Giovanni, capitano nell'arma di fanteria applicato allo Stato-maggiore della divisione di Chieti. collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Della Rocca Carlo, capitano nello Stato-maggiore delle piazze ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma di fanteria ed assegnato al 33 regg.;
Carcano cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, capo di stato maggiore della divisione militare territoriale di Catanzaro, promosso al grado di colonnello nell' arma stessa continuando nell'attuale sua carica;
Rubin de Cervin barone Carlo, id. comandante il 50 reggimento fanteria, id.;
Cocconi cav. Gio. Battista, id. capo di stato maggiore della divisione militare di Chieti, id.;
Colombini cav. Cesare, id. comandante il 17 reggimento di fanteria, id.;
Carchidio cav. Orlando, id. i . il 32 id., id.;
Berlinghieri cav. Odoardo, id. id. il 42 id., id.;
Marciandi cav. Michele Giuseppe, id. id. il 9 id., id.;
Piano cav. Carlo Alberto, id. id. il 40 id., id.;
Derossi cav. Gaspare, id. id. il 20 id., id.;
Malabaila d'Antignano cav. Evasio, id. id. il 45 id, id.;
Sacco cav. Alessandro, id. id. il collegio militare d'Asti;
Ratti cav. Giuseppe Andrea, id. id. il 5 reggimento Bersaglieri, id.;
Testa cav. Luigi, id. id. il 49 reggimento di fant., id.;
Bessone cav. Francesco Tommaso, id. id. il 55 id., id.;
Noris cav. Paolo, id. id. il 47 id., id.;
Cellai Martino, maggiore già nel Corpo Volontari dell' Italia Meridionale, nominato col suo grado nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano;
D'Almen Carlo, capitano id. id., id.;
Dotti Teodoro, id. id. id., id.;
Guardalbene Giovanni, luogotenente id. id., id.;
Marras Vincenzo, id. id. id., id.;
Lembo Antonio, sottot. id. id., id.;
Peregrini Carlo, id. id. id., id.;
Criscioni Gio. Battista, id. id. id., id.;
Benetti Enrico, id. id. id., id.;
Porrà-Murra Pasquale, id. id. id., id.

Con RR. Decreti del 13 detto

Chiesa Pietro, maggiore già nel Corpo Volontarii Italiani, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere del Consiglio di disciplina;
Maini Primo Domenico, luogotenente nel Corpo d'Amministrazione, promosso al grado di capitano nello stesso Corpo;
Protelli Luigi, sottotenente già nel Corpo Volontarii dell'Italia Meridionale, nominato sottotenente nell'Arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano;
Lopez de Onate Roberto, sottotenente nello Stato-maggiore delle piazze, proveniente dal Corpo Volontarii Italiani, comandato presso il Comando militare dell'Isola d'Ustica, trasferto col suo grado nell' arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano, continuando presso lo stesso militare Comando;
Lodi Carlo, capitano nell'arma di fanteria pvoveniente dal disciolto Corpo dei Volontarii Italiani, ora in aspettativa, dispensato da ulteriore servizio in seguito a volontaria dimissione;
Manci cav. Filippo, luogotenente nell'arma di fanteria proveniente dal disciolto Corpo dei Volontarii Italiani, dispensato id. id.;
Sgarellino Andrea, maggiore nel Corpo Volontarii dell'Italia Merionale, nominato con tale grado nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano.

---

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 16 scorso marzo S. M. ha nominato
ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Lacaita cav. Giacomo, membro della Camera dei Deputati;
ed a Cavaliere dell' Ordine medesimo
Valentini dottore Arcangelo, consigliere presso la regia procura di finanza in Milano.

---

S. M. nelle udienze del 29 aprile p. p. e del 6 maggio corrente ha date le seguenti disposizioni a proposta del Ministro della Marina:
Borrello Luigi, segretario di 2.a classe nel Ministero della Marina, collocato in aspettativa per un anno, per motivi di salute;
Nigri Giulio, applicato di 4.a classe ivi, accordata la volontaria dimissione.

---

Sua Maestà in udienza del 4 andante maggio ha preso la seguente determinazione:
Borsari avv. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato ottavo consigliere della Corte di cassazione in Firenze, previo il graduale avanzamento
Del cav. Francesco Billi a settimo consigliere nella Corte stessa.

---

S. M. in udienza del 6 corrente ha collocato in aspettativa senza stipendio
Massabò Vincenzo, commissario di leva del circondario di Susa;
Ed ha dispensato dalla carica dietro loro domanda
Il cav. De La Pierre Federico, commissario di leva del circondario d'Abbiategrasso;
Bachelet Carlo, id. id. del circond. di Brescia.

---

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 6 maggio 1862 ha firmato il seguente decreto:
Sassi Giovanni, aiutante contabile di 3.a classe nel personale contabile d'Artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in effettivo servizio nel personale stesso a partire dal 15 del corrente maggio.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

INTERNO — Torino, 19 *Maggio* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.
(Segretariato Generale)

*Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli.*

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto 6 aprile ultimo (inserto nel n. 99 del Giornale uffiziale del Regno e nel n. 518 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) avranno luogo nel prossimo mese di settembre gli esami di concorso per l'ammissione nel nuovo primo anno di corso dei Collegi militari d' istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli. Contemporaneamente avranno luogo altresì gli esami per le straordinarie ammissioni da farsi, in via affatto eccezionale e per quest'anno soltanto, nel 2 e nel 3 anno di corso del Collegio militare in Firenze.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari prementovati deggiono essere trasmesse al Ministero della guerra, *prima della scadenza del venturo luglio*, per mezzo dei Comandi militari di circondario; esse debbono indicare il Collegio militare, pel quale l'aspirante intende concorrere, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di

13 anni, nè superato quella di 15 anni, per l'ammissione nel 1.o anno di corso degli anzidetti cinque Collegi militari;

14 anni, nè superato quella di 16 anni, per l' ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vajuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente. La presentazione di tale attestato può essere ritardata sino alla fine del successivo agosto.

4. Atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione prescritta e delle somme devolute alla massa individuale. La presentazione di quest' ultimo documento può anche essere ritardata fino al momento dell'ammissione dell'allievo nell'Istituto.

II. Gli esami di concorso per l' ammissione nel 1.o anno di corso dei Collegi militari d' istruzione secondaria consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (descrizione, narrazione e lettera).

L'esame verbale versa:

1. sull' istruzione religiosa (catechismo piccolo della diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera). *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulla grammatica italiana completa.

3. Sull'aritmetica pratica (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri intieri e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali; nozioni elementari sul sistema metrico decimale.

4. Nozioni di geografia, storia sacra e greca.

(Giusta i programmi provvisorii approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

III. Gli esami di concorso per l' ammissione straordinaria nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera od una dimostrazione).

2. Nello scrivere sotto dettatura uno squarcio di autore francese e nel tradurlo in italiano.

3. In un saggio di calligrafia.

4. Nella soluzione d' un quesito d'aritmetica.

L'esame verbale versa;

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulla lingua italiana.

3. Sulla grammatica francese.

4. Sull'aritmetica compiuta e sui principii d'algebra.

5. Sulle nozioni di geografia e sulla storia romana e media.

(Giusta i programmi approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

IV. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prov verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (un' operazione od una dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera).

2. Nella versione dal francese in italiano di una composizione scritta sotto dettatura.

3. In un saggio di calligrafia.

L'esame verbale versa:

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulle lettere italiane.

3. Sulla lingua francese.

4. Sulla geografia dell'Europa e sulla storia generale fino alla rivoluzione francese.

5. Sull'aritmetica e sull'algebra compresi i logaritmi.

6. Sulla geometria piana.

(Giusta i programmi approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel n, 10 del *Giornale militare ufficiale*).

V. I candidati ammessi al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso. Prima dell' ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell' Istituto; coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita, innanzi a due ufficiali sanitari militari designati dal generale comandate pel dipartimento militare. Il risultato di quest' ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

VI I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel Collegio nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito conseguiti. Per essere dichiarato ammessibile il candidato deve avere conseguito 10/20 in ciascuna materia d'esame e riportato sulla media complessiva almeno 11/20.

Coloro a cui non sia stato favorevole l'esito dell' esame per l'ammissione straordinaria nel 3.o o nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze, potranno essere ammessi nella classe inferiore semprechè non oltrepassino i limiti dell'età stabilita e superino i relativi esami.

VII. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito, saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello che era fissato per gli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso. Similmente i candidati idonei che non facciano ingresso nell'Istituto entro cinque giorni a cominciare da quello loro stato notificato dal Comandante scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzindicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VIII. L'esperienza avendo dimostrato essere insufficiente la pensione di annue L. 600, fin qui stabilita a norma della legge 19 luglio 1857, per sopperire al mantenimento ed alla cura degli allievi dei Collegi Militari, il Governo presenterà al Parlamento Nazionale un progetto di legge per aumentarla di L. 100; epperò i parenti degli aspiranti all'ammissione nel prossimo anno scolastico 1862-63 sono avvertiti per loro norma che, qualora sia approvata l'anzidetta Legge, dovranno sottoporsi all'annua pensione di L. 700; gli allievi prima d'ora stati ammessi continueranno a pagare l' attuale pensione finchè rimarranno nell'Istituto a cui ora appartengono.

IX. Deve pur essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito nel suo conto di massa. Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

X. Il corso degli studi nei Collegi Militari d'istruzione secondaria si compie in tre anni, nè è permesso di ripetere più di un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal 3.o anno di corso i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione Ministeriale per gli esami di concorso all'ammissione alla R. Militare Accademia ed alle Scuole Militari di Fanteria e Cavalleria, a norma del Regolamento stato approvato con Real Decreto 6 aprile 1862.

XI. Per l'ammissione alla R. Militare Accademia la metà dei posti vacanti in essa è devoluta, nell' ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi Militari che abbiano ottenuto i due terzi dei punti di merito negli esami di matematiche, e la metà in ciascuno degli altri esami dati dall'anzidetta Commissione Ministeriale. L'altra metà di tali posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi Militari, sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole Militari di Fanteria e di Cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi Militari, quand'abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi provvisorii delle materie per gli esami di concorso ai Collegi Militari approvati in data 28 scorso aprile ed inserti nel Supplimento N. 10 del *Giornale Militare* Uffiziale, trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 10), la quale spedisce affrancate nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo col vaglia postale affrancato.

Torino, 16 maggio 1862.

---

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Nel giorno di sabato 31 corrente mese, incominciando alle ore *undici* antimeridiane precise, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al Pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1. All' abbruciamento di Obbligazioni dello Stato al Portatore della creazione 9 luglio 1850, estratte a sorte nelle precedenti estrazioni che furono presentate al rimborso entro il corrente semestre.

2. Alla 24.a semestrale estrazione di dette Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, e da premiarsi, quanto alle prime favorite dalla sorte, giusta la relativa tabella inserta nel R. Decreto del 5 giugno 1851.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *centoottantadue* sul totale delle 15,092 vigenti.

Quelle da premiarsi colla vincita dei premi stabiliti, oltre il rimborso di lire *mille*, importare di ciascuna Obbligazione, sono in numero di *cinque*, cioè le prime che verranno estratte nell'ordine e per le somme come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Il primo estratto vincerà | L. | 33,330 |
| Il secondo | » | 10,000 |
| Il terzo | » | 6,670 |
| Il quarto | » | 5,260 |
| Il quinto | » | 900 |
| Totale delle vincite | L. | 56,160 |

Una susseguente notificazione pubblicherà lo stato delle Obbligazioni abbruciate e quello delle Obbligazioni estratte a sorte, con indicazione di quelle vincenti i premi come sopra.

Torino, il 15 maggio 1862.

*Il Direttore Generale* TROGLIA. — *Il Segr. della Direz. Gen.* M. D'ARIENZO.

---

MINISTERO DELLE FINANZE.

Perazzo Antonio, già preposto marittimo di dogana, provvisto della pensione annua di L. 466 86,

Inverardi Pio Felice, già guardarme nello Stato-maggiore delle piazze, addetto al Comando militare del circondario d'Ancona, provvisto dell' annua pensione di L. 675

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito i propri certificati d' iscrizione aventi i nn. 13183, 9206, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono sia loro rilasciato un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà ai suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

*Il Direttore capo di Divisione*
Intend. F. CUGIANI.

## ALEMAGNA

Scrivono da Berlino 14 maggio all'*Indép. belge*:

Cosa più grave dell' incidente assiano è la protesta dell'Austria contro il trattato franco-alemanno. Assegnasi a questo atto del gabinetto di Vienna un motivo abbastanza singolare. La Francia, come sapete, ha fatto aperture all'Austria per un trattato di commercio da conchiudere direttamente fra Parigi e Vienna. L'Austria temerebbe ora, se il trattato franco-alemanno venisse a sottoscriversi nell' intervallo, che la Francia non se ne prevalesse per imporle condizioni liberocambiste. Sotto l'impero di tali apprensioni l'Austria si sforzerebbe di far ritardare la ratifica del trattato nell'Alemagna.

## ASIA

Ci pervennero giornali di Calcutta del 18 e di Bombay del 26 p. p. Le ultime relazioni giunte a Bombay da Cabul confermano la presa di Furrah per parte dei Persiani comandati da Sultan Ahmed Khan. Le truppe persiane che trovansi a Furrah ascendono, per quanto dicesi, a 14,500 uomini, ma pare che il numero di quelle riunite presso Herat sia molto rilevante. Dost Mahomed, vecchio emir di Cabul alleato degl' Inglesi, assunse in persona il comando de' suoi soldati e marciò verso Kandahar, risoluto a riprendere Herat ai Persiani o a morire sotto le mura di quella città. Nelle Indie prevale sempre l'opinione che gl' Inglesi dovranno dichiarare la guerra alla Persia per proteggere Dost Mahomed (*Oss. Triest.*)

## AMERICA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Avana 18 aprile:

Le notizie che riceviamo dal Messico sono di Orizaba del 10 aprile. Il corpo francese di spedizione trovavasi riunito sopra altipiani e soddisfacente ne era la salute.

Fuvvi a' 9 di aprile una conferenza tra i commissari delle potenze alleate. Il generale Prim, conte di Reus, e il sig. Wyke sostennero che i governi alleati, inviando forze considerabili al Messico, non intendevano far guerra al governo stabilito, ma soltanto intavolare amichevoli pratiche; che il trattato della Soledad, il quale avvera la domanda fatta dai rappresentanti delle potenze alleate di andarsi, a titolo di concessione, ad accampare sovra un territorio salubre, non era incompatibile colla dignità delle armi inglesi, spagnuole e francesi; che la presenza del generale Almonte mutava tutte le condizioni del trattato di Londra e che i Messicani arrivati con lui manifestavano pretensioni cui i rappresentanti della Spagna e dell' Inghilterra non intendevano appoggiare; soggiungendo che se il generale Almonte non era immediatamente congedato, il generale Prim si ritirerebbe dalla conferenza e farebbe rimbarcare le sue truppe. Il sig. Wyke aderì compiutamente all'opinione del conte di Reus.

I plenipotenziari francesi risposero che dal giorno che le tre potenze aveano risoluto di mandar considerabili forze al Messico avevano sempre creduto d'esser in guerra col governo messicano e che i riguardi che, loro malgrado, s'erano sino allora usati verso il Juarez e partito di lui non erano consentanei alla convenzione di Londra; che non potrebbero ammettere ulteriormente tale condiscendenza verso un potere il quale, per sostenersi, ricorre ai più violenti provvedimenti, fucila spietatamente i più illustri cittadini, qualifica in documenti ufficiali lo sbarco delle forze alleate come atti di pirateria e mette fuori della legge tutti coloro che avessero con esse relazioni di qualunque specie. Sapevano essi che per falsare l'opinione erasi sparsa voce che l' imperatore Napoleone pretendeva imporre colla forza al Messico un governo monarchico; ma questa calunnia essere un'assurdità. Protestarono invece che ferma volontà dell'imperatore era lasciar liberi i Messicani di scegliere la forma di governo che riputassero più conveniente; ma riconobbero non avere alcuna fiducia negli uomini che avevano il potere, i quali avevano mancato alle più solenni promesse, perseguitato in ogni modo i forestieri e conculcato il diritto delle genti. Il gen. Almonte era sotto la protezione del vessillo francese e non sarebbe certo stato abbandonato ai suoi nemici per soggiacere alla sorte del gen. Robles, cui rimpiangono tutti i partiti. Questa protezione non costituisce menomamente una ingerenza negli affari interni della Repubblica e per altra parte, come essa venne accordata, non si potrebbe senza disonore ritirare. Terminando, i plenipotenziari francesi soggiunsero che consideravano la marcia delle truppe su Messico come indispensabile per la sicurezza de' loro connazionali, esposti ogni giorno a nuove vessazioni, e che non volevano più trattare col governo del presidente Juarez. Giusta tale dichiarazione il generale Prim e il sig. Wycke notificarono ai loro colleghi che, non interpretando come loro la convenzione di Londra, non parteciperebbero alle operazioni annunziate.

Infatti il conte di Reus fece chiedere dei trasporti al capitano generale dell'isola di Cuba per imbarcare il corpo di esercito spagnuolo. Il maresciallo Serrano, organo fedele del sentimento pubblico all'Avana, ricusò d'inviare i bastimenti, non offrendone che uno per ricondurre il generale in capo se persisteva nella sua risoluzione. Qua non sanno darsi ragione della divergenza d'idee tra i diversi plenipotenziari al Messico, principalmente perchè si sa che l'Inghilterra biasimò come la Francia la convenzione di Soledad e che la Spagna ne disapprovò formalmente parecchi articoli.

La partenza degli Spagnuoli sarà, se avrà luogo, vivamente rimpianta dall'esercito francese, il quale avea saputo apprezzare le brillanti qualità de'suoi compagni d'arme e viveva con loro nella miglior armonia.

Checchè sia i nostri soldati sono sempre animati e mentre i sentimenti della popolazione che li circonda li compensano della nuova loro condizione, i rinforzi successivamente arrivati permettono loro di accettarne le conseguenze.

*P. S.* Mi comunicano in questo istante e ho ancora tempo di trasmettervi il testo della nota inviata al generale Doblado dall'ammiraglio Jurien e dal signor Saligny per annunziare la ripresa delle ostilità. Gli esemplari di questo documento sparsi a Orizaba e a Cordova produssero un eccellente effetto nella popolazione:

Orizaba, 9 aprile 1862.

I sottoscritti, plenipotenziarii di S. M. l' imperatore dei Francesi, hanno l'onore di far conoscere al signor ministro degli affari esteri della Repubblica Messicana, in risposta alla sua nota del 3 aprile, che reclama lo allontanamento del generale Almonte, che loro è impossibile aderire a quella domanda.

Al momento in cui il generale è partito di Francia. il Governo di S. M. l'Imperatore dei Francesi non metteva menomamente in dubbio che le ostilità fossero da lungo tempo ingaggiate fra i nostri eserciti e le truppe messicane. Il generale Almonte s'offersè allora per recare ai suoi compatriotti parole di conciliazione e per far loro comprendere lo scopo interamente benevolo cui s'era proposto l'intervento europeo. Coteste pratiche furono accolte dal Governo di S. M., e il generale fu non solo autorizzato, ma invitato a recarsi al Messico per compiervi quella missione di pace, alla quale lo avevano sì ben preparato i suoi onorevoli antecedenti, l'estrema sua moderazione e la stima di cui non ha cessato di godere così al Messico, come nelle diverse Corti estere, nelle quali ha rappresentato il suo paese.

Giunto a Vera-Cruz, il generale si trovò rimpetto ad uno stato di cose che niuno in Europa avrebbe potuto prevedere. Un armistizio era stato conchiuso, trattative erano intavolate. Il còmpito del generale non ne rimaneva meno importante, nè meno facile a definirsi. Era evidente che, in seguito alle lunghe guerre civili che han desolato quel paese e mentre su varii punti del territorio la resistenza armata teneva tuttora in soggezione le forze del potere, la voce di un uomo estraneo alle passioni dei partiti e investito della fiducia di uno dei governi alleati aveva il diritto di domandare di essere ascoltato.

Il governo supremo della Repubblica, senza voler comprendere tutti i vantaggi che avrebbe potuto conseguire in quest'occasione da una condotta più prudente e più moderata, credette non aver nulla di meglio a fare per consolidare la propria sua condizione che il rinnovare quegli editti di proscrizione che ricordano i giorni più nefasti delle rivoluzioni europee. Questa spiacevole risoluzione fu notificata ai commissarii delle tre alte potenze. I plenipotenziarii di S. M. l'Imperatore dei Francesi si astennero dal rispondervi, e il generale Almonte, la cui vita era minacciata perfino in Vera-Cruz, seguì a Cordova uno dei battaglioni francesi che si dirigeva verso gli accantonamenti di Tehuacar.

Il governo supremo della Repubblica protesta oggi contro questa misura. Egli ha dovuto prevedere la risposta dei plenipotenziarii dell'Imperatore. La bandiera francese ha già protetti proscritti in buon numero. Non v'ha esempio che la sua protezione, una volta accordata, sia stata ritirata agl'individui che l'avevano ottenuta.

I sottoscritti hanno il rammarico di dover far cenno dal giorno in cui fu conchiusa la convenzione della Soledad di nuove vessazioni esercitate contro i loro nazionali, perfino sotto i loro occhi, nello scopo di soffocare l'espressione dei voti del paese e della genuina opinione pubblica. Speravasi in tal modo riuscire a ingannare l' Europa e a farle accettare il trionfo di una minoranza oppressiva, come il solo elemento di ordine e di riorganizzazione che si potesse tuttora trovare al Messico.

I sottoscritti sono convinti che, se perseverassero nella via in cui li ha spinti il desiderio di evitare lo spargimento del sangue, si esporrebbero a d'sconoscere le intenzioni del loro governo e a diventare involontariamente i complici di quella compressione morale sotto cui geme la gran maggioranza del popolo messicano. Per conseguenza, essi hanno l'onore di rendere inteso il ministro degli affari esteri che le truppe francesi lasciando i loro ospedali sotto la guardia della nazione messicana, si ripiegheranno al di là delle possessioni fortificate del Chiquihuita per riprendervi tutta la la loro libertà d'azione, appena le ultime truppe spagnuole avranno sgombrati gli accantonomenti che esse occupano oggidì in forza della convenzione della Soledad.

Firm. *D. De Saligny.*
*E. Jurien.*

# FATTI DIVERSI

**BENEFICENZA.** — Quattro parroci della diocesi d'Alba, stati ultimamente compresi fra i sussidiati sulle L. 200 m., adempiono, per mezzo del loro subeconomo, al debito di presentare gli omaggi di riconoscenza e di devozione a S. M. il Re, e ringraziano il ministro dei culti e monsignor l'economo generale per la loro sollecita cooperazione all'atto di sovrana beneficenza.

**PUBBLICAZIONI PERIODICHE.**—Il n. 87 del 19 maggio corrente della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* contiene i eguenti articoli:

*Stato della istruzione elementare del Regno d'Italia nell'anno* 1861.

*Filologia.* — Alcune osservazioni a proposito della trasformazione delle lingue (Francesco Bonatelli).

*Bibliografia.* — Metodo di commentare la Commedia di Dante Allighieri, proposto da Giambattista Giuliani (L. A. Girard). — Dodici Odi di Anacreonte, tradotte dal greco da Pier Felice Baldazzi e pubblicate per le nozze Megardi-Parolotti (E. Liveriero). — Dopo il carcere, romanzo sociale contemporaneo. — I cacciatori delle Alpi, scene storico-militari. — Uno dei mille, romanzo storico, per Vittore Ottolini (Ludovico De Rosa).

*Biblioteca dell'Università di Catania* (Emanuele Torrisi Frayalà).

*Carteggio.* — Legge sulla istituzione di una scuola normale pei professori dell'insegnamento secondario. — Piano degli studi secondari del sig. Scaffini (La Direzione).

*Notizie varie.*

*Ministero dell' istruzione pubblica.* — Decreto e regolamento per l'ufficio dell'ispettorato. — Concorso.

*Ministero di agricoltura, industria e commercio.* — Decreto.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 MAGGIO 1862.

S. M. il Re sarà di ritorno dalle Provincie Meridionali a Torino la sera di giovedì prossimo.

Dalle relazioni ufficiali pervenute al Ministero risulta che nella sera del 16 a Brescia un assembramento di forse 300 persone gittò abbasso la debole e mal sicura porta che dà accesso alle carceri, e irruppe sotto l'atrio.

Il picchetto di guardia composto di 8 uomini e comandato da un sergente crociò la bajonetta, e quando gli irrompenti tentarono strappar loro di mano le armi fece fuoco.

Dopo ciò que' soldati coll'aiuto di quattro carabinieri armati di sola sciabola ricacciarono la folla dall'atrio, e sciolsero l'assembramento in istrada.

Il picchetto dei soldati non usò le armi che all'estremo, quando l'adempimento del loro dovere e la difesa personale lo esigevano imperiosamente.

Essi sono soldati di quel glorioso esercito a cui l'Italia deve la sua esistenza e nel quale tutte le nostre istituzioni hanno la più sicura guarentigia; ed il paese respingerà, ne siam certi, le contumelie di cui son fatti segno in alcune linee del *Diritto* di questa mattina.

Al postutto un processo fu già istituito, e le circostanze relative a quei fatti saranno fra poco messe in piena luce.

Notizie arrivate ieri da Odessa ci fanno sapere che la Missione straordinaria Italiana diretta in Persia arrivò felicemente a Poti il giorno 11 e che il giorno 13 partì alla volta di Tiflis. Tutto il personale della Missione godeva ottima salute.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 19 *maggio*.

*Notizie di borsa.*

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 50.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 85
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 836
Id. Strade ferra. Vittorio Emanuele — 382.
Id. id. Lombardo-Venete — 600.
Id. id. Romane — 323.
Id. id. Austriache — 528

*Vienna*, 19 *maggio*.

Il progetto per l'aumento delle imposte incontra difficoltà.

*Ragusa*, 19 *maggio*.

Niksich venne presa. Le perdite dei Montenegrini furono di 200 uomini, quelle dei Turchi di 500, senza i prigionieri. La cittadella resiste ancora.

I Montenegrini fanno ricognizioni sulla strada di Mostar.

*Berlino*, 19 *maggio*,

La Prussia inviò un *ultimatum* a Cassel esigendo che entro 48 ore sia cambiato il ministero, in causa della maniera offensiva colla quale venne trattato il generale Willisen.

*Berlino*, 19 *maggio*.

Apertura della sessione legislativa. Il presidente legge il discorso a nome del Re. « La situazione finanziaria è soddisfacente. Ho bisogno di ricorrere a crediti supplettorii per la riorganizzazione dell'armata. L'eccedente basta a coprire le spese, i bilanci 1862 e 63 pareggiano gli eccedenti e mostreranno come il Governo abbia tenuto conto dei giusti desiderii delle Camere e spera che queste nella questione della riorganizzazione dell' armata terranno conto dell'indipendenza e sicurezza della patria che sono basate sul valore e sulla forza dell'armata. I negoziati pel trattato di commercio fra lo Zollverein e la Francia stanno per riescire; parecchi governi dello Zollverein e specialmente la Sassonia hanno di già aderito; speriamo nell' adesione degli altri Governi. I negoziati colla Danimarca furono senza risultato.

Relativamente alla riforma federale il Governo manterrà i principii seguiti sin adesso.

In riguardo alla questione dell' Assia, la Prussia pervenne a far dividere a quasi tutti i governi tedeschi le sue convinzioni sulla necessità di ristabilire la costituzione del 1831, eccettuate alcune disposizioni contrarie ai regolamenti federali. Relativamente ad un incidente particolare la Prussia attende ancora spiegazioni dal governo dell'Assia; in tutti i casi la dignità della Prussia sarà tutelata ».

Parla dei diversi progetti di legge per l'interno, e termina così: « senza lasciarsi influenzare da qualsiasi partito, il governo continuerà con fermezza nella via dei principii adottati all'avvenimento al trono del Re. Fedele a questi principii il governo tutela preziosamente i diritti della corona quanto i diritti costituzionali della rappresentanza nazionale, ma egli spera che le Camere gli presteranno il loro concorso per tutto ciò che sarà necessario all'onore ed alla dignità della Prussia, come allo sviluppo di tutti i rami d'una pacifica attività. »

*Parigi*, 20 *maggio*.

Il *Moniteur* riproduce le clausole della convenzione fra gli alleati, per illuminare l'opinione pubblica sopra lo scopo che essi si proponevano nel Messico.

*Madrid*, 19 *maggio*.

Alle Cortes fu fatta la proposta di dare un voto di biasimo al ministero. Il ministro di Stato ha combattuto la proposta.

Il governo approva la condotta del generale Prim e dei plenipotenziari di Spagna; promette la comunicazione dei documenti a tempo opportuno.

Su queste dichiarazioni la proposta fu ritirata.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA IN MILANO.

*Avviso.*

Nell'aula della Direzione della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, nei giorni 30 e 31 corrente maggio, dalle ore 11 ant. in avanti, si terrà l'esame di concorso pel posto vacante di assistente preparatore d'anatomia presso la Scuola medesima.

Tanto si notifica per norma degli aspiranti a quel posto.

Dalla Direzione della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria, Milano il 9 maggio 1862.

*Il Direttore* BONORA.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

20 maggio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in c. 71 25 71 71 30 15 71 71 20 25 — corso legale 71 14, in l. 71 71 05 p. 31 maggio, 71 30 40 30 p. 30 giugno

*Dispaccio officiale.*

BORSA DI NAPOLI — 19 maggio 1862.

Consolidati 5 0/0 71 50
Id. fine mese pross. 72 50

G. FAVALE Gerente.

## SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Il Trovatore* — ballo *Nicolò de' Api*.

SCRIBE. (ore 8) Opera *Linda di Chamounix* — con passi danzanti.

ROSSINI. (ore 8). Opera seria *La traviata* — con passi danzanti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 4 al 10 maggio 1862 nei seguenti mercati

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte L. | C. | Frumento tenero prezzo medio L. | C. | Frumento duro prezzo medio L. | C. | Granturco prezzo medio L. | C. | Riso nostrano prezzo medio L. | C. | Riso Bertone prezzo medio L. | C. | Segale prezzo medio L. | C. | Avena prezzo medio L. | C. | Orzo prezzo medio L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 5 maggio | — | — | — | — | 20 | 81 | 17 | 40 | 27 | 68 | 24 | 59 | — | — | — | — | — | — |
| Asti | 7 | 23 | 46 | 22 | 50 | — | — | 17 | 05 | 27 | 35 | — | — | 17 | — | 9 | 55 | — | — |
| Casale | 9 | 22 | 30 | 22 | 23 | — | — | 16 | 50 | 27 | 45 | — | — | — | — | 8 | 30 | — | — |
| Ancona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Iesi | 10 | 21 | 70 | 20 | 99 | — | — | 14 | 78 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | 10 | 21 | 14 | 20 | 63 | — | — | 14 | 73 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 10 | 22 | 22 | 19 | 13 | 20 | 20 | 14 | 54 | — | — | — | — | — | — | 9 | 69 | — | — |
| Bergamo | 10 | — | — | 18 | 73 | — | — | 16 | 01 | 28 | 36 | 25 | 31 | — | — | 7 | 86 | — | — |
| Treviglio | 10 | 20 | 32 | 19 | 18 | — | — | 15 | 03 | 23 | 29 | — | — | — | — | 8 | 30 | 11 | 76 |
| Bologna | 10 | — | — | — | — | 22 | 93 | 15 | 85 | — | — | — | — | — | — | 8 | 11 | 13 | 32 |
| Brescia | 10 | — | — | — | — | 18 | 87 | 15 | 29 | 30 | 22 | — | — | 13 | 46 | — | — | — | — |
| Desenzano | 6 | 20 | — | 18 | 22 | — | — | 16 | 34 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caltanissetta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | 10 | 22 | 18 | 22 | 18 | — | — | 13 | 85 | — | — | — | — | — | — | 6 | 86 | 11 | 47 |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecco | | 21 | 21 | 20 | 61 | — | — | 17 | 28 | 27 | 43 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | 0 | — | — | — | — | 21 | — | 15 | 36 | 25 | 43 | — | — | — | — | 9 | 56 | — | — |
| Cuneo | 6 | — | — | — | — | 22 | 24 | 17 | 87 | 28 | 46 | — | — | 16 | 73 | 8 | 77 | 19 | 23 |
| Fossano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mondovì | 5 | — | — | — | — | 23 | 90 | 19 | 12 | 28 | 25 | — | — | 18 | 69 | 9 | 56 | — | — |
| Savigliano | 9 | — | — | 21 | 93 | — | — | 16 | 68 | 30 | 36 | 27 | 74 | 16 | 67 | — | — | — | — |
| Ferrara | 5 | 21 | 39 | 20 | 99 | — | — | 15 | 67 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | 9 | 21 | 83 | 19 | 65 | — | — | 13 | 93 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | 10 | 19 | 82 | 19 | 30 | — | — | 14 | 43 | — | — | — | — | — | — | 8 | 42 | 14 | 35 |
| Genova | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chiavari | 10 | — | — | 23 | — | 22 | — | 15 | — | 34 | — | — | — | — | — | — | — | 12 | — |
| Savona | 10 | — | — | 20 | — | — | — | 16 | — | — | — | — | — | — | — | 12 | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | 10 | 21 | 45 | 20 | 98 | — | — | 13 | 40 | — | — | — | — | 16 | 03 | — | — | — | — |
| Macerata | 7 | 19 | 71 | 19 | 54 | — | — | 14 | 87 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | 10 | 19 | 80 | 19 | 16 | — | — | 14 | 47 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| * Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | 10 | 21 | 23 | 20 | 54 | 20 | 71 | 15 | 41 | 28 | 08 | 23 | 97 | 15 | 41 | 8 | 64 | 13 | 01 |
| Lodi | 10 | — | — | — | — | 20 | 12 | 15 | 72 | 23 | 65 | — | — | 16 | 13 | 7 | 97 | — | — |
| Melegnano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gallarate | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 5 | 23 | 36 | 22 | 73 | 21 | 53 | — | — | 36 | 37 | — | — | — | — | 9 | 85 | 13 | 95 |
| Mirandola | 10 | 22 | 21 | 21 | 51 | 22 | 45 | 19 | 34 | 34 | 10 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavullo | 5 | — | — | 21 | 10 | — | — | 19 | 69 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 8 | 20 | 84 | 20 | 76 | — | — | 15 | 31 | 25 | 03 | — | | 15 | 81 | — | — | — | — |
| Pallanza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Vercelli | 9 | — | — | — | — | 21 | 36 | 16 | 73 | 25 | 20 | 21 | 68 | 15 | 03 | 7 | 60 | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | 7 | 22 | 73 | 21 | 33 | — | — | 15 | 53 | — | — | — | — | — | — | 7 | 27 | — | — |
| Pavia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mortara | 9 | 22 | 08 | 21 | 46 | — | — | 16 | 29 | 25 | 50 | — | — | 15 | 27 | — | — | — | — |
| Vigevano | 10 | 22 | 92 | 22 | 19 | — | — | 16 | 2[illegible] | 24 | 17 | — | — | 16 | 04 | 9 | 25 | — | — |
| Voghera | 9 | — | — | 22 | 50 | 20 | 15 | 16 | 35 | 25 | 83 | — | — | 17 | 32 | 6 | 96 | — | — |
| Pesaro | 7 | — | — | 2[illegible] | 69 | — | — | 13 | 53 | 37 | 12 | 11 | 02 | — | — | — | — | — | — |
| Fuligno | 10 | 21 | 23 | — | — | — | — | 14 | 65 | — | — | — | — | — | — | 10 | 42 | — | — |
| Perugia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 10 | 22 | 19 | 21 | 56 | — | — | 15 | 56 | 28 | 67 | — | — | 16 | 71 | 8 | 15 | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | 10 | 23 | — | — | — | 25 | — | — | — | 34 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 10 | — | — | 20 | 51 | 24 | 73 | 14 | 20 | 31 | 42 | — | — | 12 | 75 | 8 | 10 | 14 | 80 |
| Lugo | 7 | 20 | 94 | 20 | 94 | — | — | 14 | 63 | 24 | 63 | — | — | 14 | 78 | 14 | 01 | 12 | 14 |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | 7 | — | — | — | — | 20 | 38 | 17 | 24 | — | — | — | — | — | — | 8 | 43 | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 10 | — | — | — | — | 22 | 37 | 18 | 07 | 25 | 57 | — | — | 16 | 05 | 9 | 42 | 14 | 12 |
| Ivrea | 9 | 21 | 33 | 21 | 23 | — | — | 16 | 47 | 28 | 65 | — | — | 16 | 25 | 8 | 01 | — | — |
| Chivasso | 7 | — | — | — | — | 21 | 34 | 17 | 35 | 26 | 28 | 23 | 21 | 16 | 59 | 7 | 39 | — | — |
| Carmagnola | 7 | 22 | 37 | 21 | 96 | — | — | 16 | 90 | 26 | 43 | — | — | 16 | 25 | 10 | 18 | — | — |
| Pinerolo | 10 | 21 | 74 | 21 | 34 | — | — | 17 | 54 | — | — | — | — | 15 | 03 | — | — | — | — |
| Trapani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

# PREFETTURA
DELLA
## PROVINCIA DI NOVARA

### AVVISO

Occorrendo di procedere alla nomina di due commissarii alle esecuzioni per questo circondario, si rende noto, che verso la fine del prossimo mese di giugno verranno aperti gli esami di concorso alle dette nomine, nanti l'apposita commissione istituita a termini degli art. 4 e 5 del Regolamento annesso al R. Decreto 28 gennaio 1859.

Gli aspiranti all'esame predetto sono pertanto invitati a far pervenire a quest'ufficio di Prefettura le rispettive domande entro il termine perentorio di giorni trenta, corredate:

1. Dalla loro fede di nascita debitamente legalizzata, da cui risulti che hanno compiuta l'età d'anni 21;

2. Da un attestato di buona condotta rilasciato dalla Giunta Municipale del comune di loro domicilio, e certificato dal giudice del mandamento;

3. Dai titoli comprovanti d'aver fatto un corso regolare di studii classici inclusivamente al primo anno di filosofia, oppure d'aver compiuto i due periodi del corso speciale.

I candidati, ai quali verranno conferte le nomine predette, prima d'assumere l'esercizio delle proprie funzioni, dovranno somministrare una malleveria di L. 1,200 in numerario od in corrispondenti titoli del Debito Pubblico.

Novara il 14 Maggio 1862.

*Il Prefetto* VIANI.

## CASSA
### DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
*stabilita*
*Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia*

(*Prima pubblicazione*)

Dietro denunzia di smarrimento della cartella num. 9210, relativa al deposito di L. 130 operato il 28 dicembre 1857 dal sig. Allaria Giuseppe deliberatario del Gabellotto n. 1, in Agliè, a titolo di sua malleveria;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente, senza che sia stato avanzato reclamo a questa Amministrazione, verrà rilasciato agli aventi diritto un certificato comprovante l'esistenza del narrato deposito, e ciò per gli effetti voluti dall'art. 97 del Regolamento approvato con Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 17 maggio 1862.

*Per il Direttore Generale*
RADICATI.

## FERROVIA DI BIELLA
### CONVOCAZIONE
### dell'Adunanza Generale degli Azionisti

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta d'oggi, ed a senso dell'art. 21 degli Statuti, gli azionisti sono convocati in adunanza generale pel giorno 31 del corrente mese, alle ore 1 pomeridiana precisa, nel solito locale della Società, via del Monte di Pietà, n. 30 nero, piano 1.

*L'ordine del giorno è il seguente:*

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40).

2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1861, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40).

3. Deliberare sulle trattative a seguire colla società Vittorio Emanuele per la continuazione dell'esercizio della nostra linea.

4. Nomina dell'uffizio di presidenza dell'Assemblea generale.

5. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 34).

I Consiglieri scadenti sono i signori Bernardino Colongo e Francesco Piacenza.

6. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44).

Gli Azionisti sono invitati a fare il deposito dei loro titoli all'uffizio della Società dal quale verrà loro rilasciato il certificato d'ammessione all'assemblea generale, dalle ore 9 mattutine alle 4 pomeridiane a cominciare dal giorno 12 corrente mese.

L'elenco degli Azionisti iscritti per intervenire all'assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pom. del venerdì 30 maggio.

Torino, li 8 maggio 862.

*LA DIREZIONE.*

## SOCIETA' ANONIMA
PER
## L'ECARRISSAGE

Si prevengono i signori Azionisti, che il Consiglio d'Amministrazione della società, in seduta 7 corrente maggio, ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale ordinaria per giovedì 29 corrente alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, via Saluzzo numero 3, piano terreno.

Sono pregati d'intervenirvi tutti gli Azionisti, che a termine degli articoli 79 e 80 degli Statuti sociali, sono possessori di 5 o più Azioni, inscritte a loro favore almeno un mese prima del giorno sovra stabilito.

*LA DIREZIONE.*

## CORSO
## DI DIRITTO COSTITUZIONALE

In due volumi di 500 pagine caduno
*dell'Avv. Coll. P. C. BOGGIO*
*Deputato al Parlamento*
*Professore della Università di Torino*

Si pubblica a fascicoli di 80 pagine, in-8, al prezzo di lire una ogni fascicolo.

Sono pubblicati i tre primi fascicoli, ed è in corso di stampa il IV.

Dirigersi alla Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e C., ed ai principali librai di Torino e delle provincie.

### AVVISO BIBLIOGRAFICO
*Ai signori Avvocati, Notai, Insinuatori, Causidici, Segretari di Mandamento e Commercianti*

*È pubblicato:*

Legge sulle Tasse di Registro, con indice analitico alfabetico, Reale Decreto ed Istruzione Ministeriale . . . L. 3 00

Id. sulle Tasse di Bollo, con indice, *ecc.*, *come sopra* » 1 50

Leggi e Regolamento per l'applicazione delle Tasse sulle Rendite di Manomorta e di altri enti morali — sulle Società, Assicurazioni e Rendite vitalizie — e per le Tasse ipotecarie . . . . . . . » 0 80

(*Edizione autorizzata dal Ministero delle Finanze e in tutto conforme a quella ufficiale distribuita agli impiegati di detto Dicastero.*)

Dirigersi alla Tipografia EREDI BOTTA (Torino, palazzo Carignano) con *Voglia postale* affrancato o dai principali Librai dello Stato.

**GUIDA** per l'applicazione delle Leggi sulle Opere Pie
*per* CARLO SALVAREZZA.
*Prezzo italiane L. 2.*
Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola.

### LODE AL MERITO

Io sottoscritto reputo sacro dovere di gratitudine rendere di pubblica ragione che soffrendo da più anni una affezione artride-reumatica-vaga, che mi cagionava atroci dolori, dopo di essermi sottoposto a più cure, e presi diversi rimedi, senza sentirne verun giovamento, rivoltomi quindi non per fede, ma per disperazione alla sala magnetica diretta dalla signora Angela Garino, via Lagrange, N. 21, Torino, ed eseguita la cura prescrittami dalla sua chiaroveggente sonnambula, ebbi la consolazione di vedermi perfettamente guarito nel breve spazio di quindici giorni, per cui lieto e riconoscente gliene rendo questo pubblico attestato.

GIACOMO BUCCIOLONE.
*via Lagrage, N, 31, Torino.*

THE GRESHAM. — *Compagnia inglese di Assicurazioni sulla vita.* — Torino, via Lagrange, 7 — Assicurazioni in caso di morte: — *id.* miste, ossia assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato od a lui medesimo vivendo fino ad una determinata età; — *id.* dotali pelle fanciulle; — *id.* in caso di vita per gli adulti. Partecipazione all' 80 °[o] degli utili della compagnia. Nell'ultimo riparto gli utili salirono all'ingente somma di L. 5,111,357 70.

Rendite vitalizie a 65 anni 12 32 0[0], 70 anni 14 92 0[0], 75 anni 18 19 0[0], ecc.

Prospetti ed informazioni *gratis* presso tutti i rappresentanti della Compagnia nelle diverse città d'Italia.

### AVVISO

Si deduce a pubblica notizia avere cessato di vivere nel giorno 17 marzo 1861 il già causidico capo Vittorio Ballari esercente in Torino.

Quest'avviso si dà per poter ottenere lo svincolo della cauzione dal defunto prestata per l'esercizio di detta professione.

### DA VENDERE O DA AFFITTARE
*nella valle dei Salici, presso il ponte di ferro*
VILLA con strada carrozzabile.

Dirigersi al sig. Maritano, tappezziere in Borgonuovo, via Sottoripa, n. 3

### LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio al prossimo S. Giovanni, presso Castagneris Lorenzo, piazza *Corpus Domini*, Torino.

### DA AFFITTARE

VILLA *Il Cardinale*, sui colli di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi.

Recapito dal portinaio, via Basilica, 13.

### INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 12 giugno prossimo venturo, alle ore 10 di mattina, nello studio del notaio sottoscritto, via S. Filippo n. 6, piano 2.o, verrà posto all'incanto volontario un caseggiato civile e rustico con giardino unito proprio del sig. Gio. Lazzaro fu Giuseppe, ufficiale d'artiglieria in ritiro, residente in Veneria Reale, situato nel concentrico di detto luogo di Veneria Reale, cantone Chiosso, on. di mappa 210 e 211, sez. II, composto di 12 camere, scuderie, fenili, cortile con pozzo d'acqua viva e cantine, dell'area di are 8, 19, e piccolo giardino annesso, al n. di mappa 202, di are 1, 25, per il prezzo primo di L. 1000, e verrà deliberato a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento al prezzo suddetto, alle condizioni di cui in relativo bando, ed a termini di legge.

Torino, 12 maggio 1862.

Not. Borgarello.

# STRADEFERRATE
# della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

*Introito settimanale dal giorno 7 a tutto li 13 Maggio 1862*

Rete della Lombardia chilometri num. 320

| | | |
|---|---|---|
| Passeggieri num. 13,647 | L. 104,344 35 | |
| Trasporti di militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | » 3,960 92 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 1,690 50 | |
| Trasporti celeri | » 9,930 20 | |
| Merci tonnellate 6,321 | » 41,463 67 | |
| Totale | | L. 161,609 64 |

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 199

| | | |
|---|---|---|
| Passeggieri num. 16,491 | L. 47,779 00 | |
| Trasporti militari, convogli speciali, ecc. | » 5,617 45 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 1,460 70 | |
| Trasporti celeri | » 6,780 10 | |
| Merci tonnellate 2,349 | » 26,204 64 | |
| | | L. 87,841 89 |
| Totale delle due reti | | L. 249,451 53 |

Settimana corrispondente del 1861

| | | |
|---|---|---|
| Rete della Lombardia chil. 251 | L. 118 652 07 | |
| » dell'Italia Centrale chil. 147 | » 82,949 91 | |
| Totale delle due reti | | L. 201,601 98 |
| Aumento | | L. 47,849 55 |

| | | |
|---|---|---|
| Introiti dal 1 gennaio 1862 | Rete della Lombardia 2,622,513 69<br>Rete dell'Italia Centrale 1,491,780 72 | L. 4,114,294 41 |
| Introito corrispondente del 1861 | Rete Lombarda . . 2,065,692 23<br>Rete dell'Italia Centrale 1,283,292 73 | » 3,348,984 96 |
| | Aumento | L. 765,309 43 |

(1) (*Esclusa la tassa del decimo*).

## AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
## VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

*Prodotti dal giorno 7 al 13 maggio*

### Linea Torino-Ticino

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. 48755 90 | | |
| Bagagli . . | » 1889 32 | | |
| Merci a G. V. | » 6490 37 | 77523 | 11 |
| Merci a P. V. | » 18273 97 | | |
| Prodotti diversi | » 2113 55 | | |
| Quota p. l'eserc. di Biella L. | | 4027 | 40 |
| Minimo id. di Casale » | | 5600 | 00 |
| Quota id. di Susa » | | 17166 | 38 |
| Quota id. d'Ivrea » | | 2418 | 80 |
| Totale L. | | 106675 | 69 |
| Dal 1 genn. al 6 maggio 1862 | | 1760134 | 07 |
| Totale generale L. | | 1866809 | 76 |

PARALLELO

| | | |
|---|---|---|
| Prodotto prop. 1862 L. 77523 11 | 6666 67 |
| Corrispond.te 1861 » 84189 58 | in meno |
| Media giorn.ra 1862 » 10564 55 | 6 18 |
| id. 1861 » 10558 37 | in più |

### Linea Santhià-Biella

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 3435 | 15 |
| Bagagli . . . . . . . » | 135 | 70 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 297 | 85 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 1282 | 10 |
| Eventuali . . . . . . » | 10 | 84 |
| Totale L. | 5161 | 64 |
| Dal 1 genn. al 6 maggio 1862 | 90323 | 01 |
| Totale generale L. | 25484 | 65 |

### Linea Vercelli-Valenza

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 5193 | 05 |
| Bagagli . . . . . . . » | 172 | 60 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 603 | 80 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 4040 | 85 |
| Eventuali . . . . . . » | 16 | 95 |
| Totale L. | 10027 | 25 |
| Dal 1 genn. al 6 maggio 1862 | 182895 | 36 |
| Totale generale L. | 192922 | 61 |

### Linea Torino-Susa

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 11147 | 15 |
| Bagagli . . . . . . . » | 677 | 33 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 1479 | 55 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 6815 | 80 |
| Eventuali . . . . . . » | 36 | 15 |
| Totale L. | 20155 | 98 |
| Dal 1 genn. al 6 maggio 1862 | 254853 | 31 |
| Totale generale L. | 275009 | 29 |

### Linea Chivasso-Ivrea

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 3553 | 00 |
| Bagagli . . . . . . . » | 83 | 45 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 184 | 00 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 1000 | 20 |
| Eventuali . . . . . . » | 16 | 96 |
| Totale L. | 4837 | 61 |
| Dal 1 genn. al 6 maggio 1862 | 85970 | 49 |
| Totale generale L. | 90808 | 10 |

### FALLIMENTO
*di Antonio Challiol, già merciaio in Torino, via di S. Francesco, num. 2.*

Si avvisano li creditori ammessi al passivo di detto fallimento, di comparire alla presenza del signor giudice commissario Luigi Spinelli, alli 9 di giugno prossimo, alle ore due pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sul resoconto del sindaco, a termini della legge.

Torino, li 12 maggio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

## Si offrono Lire 1000

Ai professori dei Collegi di Marina mediante sappiano dare anticipatamente l'ora del flusso e riflusso del mare il dì 2 giugno 1862, da esperimentarsi a qualsiasi porto. Si perdono centinaia di bastimenti al mese per ignoranza di questi professori; i piloti dei bastimenti, allievi di questi Collegi, navigano all'orba.

Oletti, non professore, in cinque minuti sa dare l'ora ed il minuto in cui deve succedere l'estremità del crescere e mancare dell'acqua del mare ogni giorno all'avvenire a qualunque meridiano, per l'invenzione del suo orologio da tasca,

*Vendibile in Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.°*

*Con privilegio.* OLETTI PIETRO.

## Stabilimento idroterapico
*in* **ANDORNO** *presso* **Biella**
*5 chilometri dalla ferrovia*
verrà aperto il 18 Maggio corrente.
Dirigersi al direttore dott. Pietro Corte.

### DA VENDERE

CASCINA, detta *Tetti Cavalloni*, in territorio di Piobesi, di ett. 26, 67 (giorn. 70), di ottima coltura. — Recapito all'Ufficio del notaio Bonacossa, via S. Agostino, num. 1, angolo di Doragrossa.

## CONTRO L'INCENDIO

**TROMBE IDRAULICHE d'ogni dimensione TUBI e SECCHIE** (*Sistema Parigino*), attrezzi diversi. Torino, 9, via Cavour, *presso* C. ROUTIN.

### CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, in data d'oggi, Giovanni Bellora già residente in Torino, presentemente di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato sull'instanza della ditta fratelli Bracciocchi e comp. di Milano a comparire nanti il detto tribunale all'udienza del 23 corrente per la condanna al pagamento di lire duemila ed accessorii sotto pena dell'arresto personale.

Torino, 19 maggio 1862.

G. Martini proc. c.

### CITAZIONE

Sull'instanza del signor Ansaldi Giovanni Battista, residente in Torino, rappresentato dal caus. capo Bartolomeo Gili, con atto dell'usciere Carlo Vivalda del 16 maggio 1862, venne citata la Compagnia Anonima denominata la Società d'Assicurazione sulla vita, l'Unione di Londra, in persona del presidente della direzione signor William Gilpin residente a Londra, a comparire in via sommaria semplice avanti il tribunale di commercio di Torino, entro giorni 120, per ivi vedersi far luogo alla condanna al pagamento a favore dell'instante, di L. 22580, cent. 39, coi relativi interessi e spese.

Torino, 16 maggio 1862.

G. B. Baravalle sost. Gili.

### ATTO DI CITAZIONE.

L'usciere Giuseppe Angeleri sull'instanza di Carlotta Mollo, vedova di Pietro Bertoldi, domiciliata in Torino, ammessa al beneficio dei poveri, con suo atto delli 15 corrente mese, pubblicato per affissione di copia alla porta esterna del tribunale di questo circondario, e rimesso pure per copia autentica al proc. del Re presso il tribunale medesimo, ha citato il signor sacerdote don Pietro Bertoldi, già domiciliato in Ozegna(?), ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice entro giorni 10 avanti il prelodato tribunale per essere dichiarato tenuto al pagamento della metà della pensione vitalizia di annue L. 150, a partire dal 23 marzo 1856 e spese.

Torino, 19 maggio 1862.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

### NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Gio. Maria Chiarle 17 corrente si è ad instanza delli signori avv. Carlo Meynardi ed avv. e cav. Ludovico Daziani, domiciliati a Torino, notificata al signor avv. Alessandro Martelli domiciliato a Melbourne (Australia) la sentenza del tribunale del circondario di Torino 23 aprile ultimo scorso con cui si dichiarò non essere suscettibile di comoda divisione la casa di cui in atto, ed essere conseguentemente luogo alla vendita totale della medesima a quelle condizioni che verranno prescritte nel giudizio di spropriazione forzata da instituirsi.

Torino, 18 maggio 1862.

Benedetti, sost. Castagna.

### CITAZIONE.

Ad instanza della signora vedova Catterina Grosso ed avv. Lorenzo Ferrero di lei figlio, proprietari domiciliati in questa città, e con atto dell'usciere Giacomo Fiorio in data d'oggi, furono citati a norma dell'art. 61 del vigente codice di procedura civile, li Antonio ed Anselmo fratelli Chiantore, per comparire in via sommaria semplice e fra giorni dieci davanti al tribunale di circondario qui sedente, per ivi, in riparazione della sentenza del giudice di questa città sezione Borgo Dora, in data 29 marzo ultimo, collocarsi gli instanti in linea di privilegio e preferibilmente ad ogni altro creditore sul prezzo delle bovine già proprie di detti Chiantore e della loro madre Marianna Cibrario, e pel credito che essi signori instanti tengono verso li detti madre e figli Chiantore.

Torino, 18 maggio 1862.

Belli sost. Tesio.

### NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza contumaciale delli 13 corrente maggio, nella causa vertente avanti il giudice di Torino, sez. Monviso, tra li signori farmacista Vincenzo Arleri, cav. Gottardo Accossato residenti in Torino, ed Alessandro Candelo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero rimesse parti e causa avanti il regio tribunale di circondario di questa capitale, all'udienza delli 7 prossimo giugno.

Torino, 20 maggio 1862.

C. Boldo sost. Girio.

### CITAZIONE

Con atto dell'usciere della giudicatura di Pinerolo in data delli 13 maggio 1862, le signore Catterina e Teresa sorelle Bertero, ed il marito di costei Chiaraviglio Giacomo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, furono citati a comparire nanti la giudicatura della città suddetta, alle ore otto mattutine del 2 giugno successivo ad instanza di Elisabetta Offeral vedova, nata Teurina, ivi residente, per vedervi pronunciare la circonscrizione di due atti di quitanza passati a rogito Bernardi li 1 e 10 febbraio 1861 da Margherita Ferrari loro madre a favore dei loro fratelli, e dichiararsi esecutoria contr'esse una sentenza 18 febbraio suddetto, emanata tra la vedova Offeral e la stessa Ferrari Margarita dalla giudicatura prementovata.

Pinerolo, 15 maggio 1862.

G. B. Samuel sost. Samuel p. c.

### TRASCRIZIONE.

Alli 28 aprile 1862 il conservatore delle ipoteche di Pinerolo, sull'instanza di Héritier Gio. Battista fu Andrea residente a Mentoulle, trascriveva sul libro delle alienazioni vol. 33, art. 241, previa registrazione su quello d'ordine vol. 201, art. 596, l'acquisto che l'instante suddetto fece per lire 1,250 dal signor Jourdan Gio. Battista fu Gio. Battista, residente a Fenestrelle, con instrumento 4 agosto 1861, rogato Gay, di un corpo di casa situato in Mentoulle, in mappa ai nn. 1710 e 1710 1/2, coerenti eredi Veillier a levante e nord, a mezzodì la strada, a ponente Gio. Battista Lageord.

Pinerolo, 15 maggio 1862.

Samuel G. B. sost. Samuel proc. c.

### RETTIFICAZIONI.

Nella nota di fallimento Dogliani inserta nel Supplemento alla Gazzetta di ieri, n. 119, si è accennata la fissazione del congresso per il 27 corrente mese invece del 28.

Torino, Tipografia G. FAVALE E C.